



## CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "È NATO PRIMA L'ALBERO O LA PISTA CICLABILE? PARADOSSO CONTEMPORANEO IN SALSA 5 STELLE" PRESENTATA IN DATA 15 LUGLIO 2020 - PRIMO FIRMATARIO MAGLIANO.

I/Le sottoscritti/e Consiglieri/e Comunali,

### PREMESSO

che l'asse di corso Francia è interessato da un nuovo progetto dell'Amministrazione in tema di viabilità ciclabile, mediante adeguamento della segnaletica, introduzione del limite di 20 km/h nei controviali (che diventano condivisi tra veicoli e velocipedi) e altri interventi necessari all'uopo, tra cui l'impegno alla rimozione delle barriere architettoniche;

### RILEVATO CHE

- nei pressi di piazza Rivoli/via Piedicavallo, in direzione Collegno, ha sede un attraversamento ciclabile e pedonale collocato proprio in corrispondenza di un'evidente barriera architettonica: un albero;
- lo scrivente è stato contattato da numerosi cittadini (tra cui molti con disabilità) che hanno desiderato esprimere il loro disappunto e tutte le loro difficoltà nell'attraversare la strada nel punto appena descritto;
- pare che l'albero non permetta il regolare attraversamento in sicurezza dei pedoni, rendendo l'attraversamento poco sicuro ed evidentemente non a norma (articolo 40 Codice della Strada e articolo 145 Regolamento Esecuzione Codice della Strada);
- inoltre l'attraversamento supererebbe la pendenza dell'8%, limite al di sotto del quale è garantito il transito in sicurezza delle persone in carrozzina;
- la riduzione dello spazio per l'attraversamento dedicato ai pedoni, per dare maggiore ampiezza all'attraversamento ciclabile, fa sì che i pedoni abbiano uno spazio inferiore a quanto previsto dalle norme;
- l'attraversamento in questione è stato oggetto di recente revisione per rendere il tratto percorribile anche dai ciclisti, senza però garantire allo stesso modo l'attraversamento pedonale, che risulta essere interrotto dall'albero;
- come evidenziato da un cittadino sui social: "Dopo aver misurato 18 centimetri verticali in circa 70 centimetri orizzontali, quindi circa 25% di pendenza, possiamo dire che l'attraversamento pedonale non è a norma. La pendenza di una rampa per disabili che va

dallo 0% al 4% è facilmente accessibile; diventa moderatamente accessibile una pendenza dal 4% all'8%. Una pendenza maggiore dell'8% è accessibile solo con accompagnatore. La pendenza delle rampe non deve superare l'8%. Sono ammesse pendenze superiori, nei casi di adeguamento, rapportate allo sviluppo lineare effettivo della rampa. In tal caso il rapporto tra la pendenza e la lunghezza deve essere comunque di valore inferiore rispetto a quelli individuati dalla linea di interpolazione. Il dislivello, tra il piano del marciapiede e zone carrabili ad esso adiacenti non deve, salvo giustificate eccezioni, superare i 15 centimetri. La larghezza dei marciapiedi realizzati in interventi di nuova urbanizzazione deve essere tale da consentire la fruizione anche da parte di persone su sedia a ruote. Nelle strade ad alto volume di traffico gli attraversamenti pedonali devono essere illuminati nelle ore notturne o di scarsa visibilità. TUTTO CIÒ NON VIENE RISPETTATO NELL'ATTRAVERSAMENTO DI CORSO FRANCIA (PIAZZA RIVOLI - ATTRAVERSANDO DAL LATO TESORIERA AL LATO SUD DI CORSO FRANCIA). Fonti: Decreto "SCIA 2" (D.Lgs. 222/2016) e articoli 5 e 6 D.P.R. 503/1996.";

#### CONSIDERATO CHE

- il 1 luglio 2020 l'Assessora Lapietra è intervenuta in II Commissione in merito alla realizzazione della nuova pista ciclabile Torino-Collegno e sulla nuova viabilità di corso Francia, garantendo un miglioramento della circolazione per pedoni e ciclisti;
- l'Amministrazione si è più volte espressa, a parole, a favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche della città;

#### INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione abbia notizie da riferire circa l'origine della questione: se sia sorto prima l'albero o la pista ciclabile e se quest'ultima non potesse essere realizzata senza costringere i pedoni (gli utenti più deboli della strada) allo sconveniente incontro con l'arbusto;
2. se l'Amministrazione intenda intervenire per rivedere/ristudiare/risistemare/adeguare l'attraversamento in oggetto, in modo tale da consentire il transito a norma e in sicurezza sia dei pedoni (compresi quelli con disabilità e in carrozzina) sia dei ciclisti, senza ricorrere alla potatura e sradicamento dell'albero in questione;
3. se, di pari passo con la creazione di nuove/adeguamento delle preesistenti piste ciclabili, sia prevista la realizzazione di una mappatura delle barriere architettoniche cittadine;

4. se gli attraversamenti stradali, in corrispondenza della realizzazione o dell'adeguamento delle piste ciclabili, siano realizzate secondo caratteristiche tecniche e di legge tali da consentire l'attraversamento anche da parte delle persone con disabilità che utilizzano la carrozzina elettrica

Presentazione: MAGLIANO, SCANDEREBECH, POLLICINO, CURATELLA.